

**LUCA LEONE**

(29.05.1970)

Frequenta a Verona il liceo scientifico Messedaglia, si laurea a Trento in giurisprudenza con una tesi in storia del diritto e successivamente consegue presso la corte d'appello di Venezia l'abilitazione alla professione di avvocato.

Dopo quattro anni trascorsi presso studi di avvocati, prima come praticante legale e in seguito come collaboratore, alla fine del 1999 risulta vincitore ad un concorso ministeriale per funzionari amministrativi ed all'inizio del 2000 viene quindi assunto a tempo indeterminato presso la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Verona, dove dal 2006 copre il ruolo di direttore amministrativo coordinatore; sua attuale occupazione principale. Dalla fine del 2003 alla fine del 2005 riabbraccia per un periodo la professione forense, lavorando in proprio come avvocato a Verona, in regime di part-time.

Contemporaneamente, a partire dal 2000, svolge attività di ricerca e collabora con l'università di Verona, presso la quale tiene corsi di diritto in diverse facoltà come professore a contratto, dall'a.a. 2001/2002 fino a quello in corso, principalmente nell'ambito del diritto amministrativo e della tutela dei beni culturali. Nel biennio 2005-2007 è anche titolare di un assegno di ricerca presso l'università di Verona nel settore scientifico-disciplinare IUS/10 (diritto amministrativo).

La sua attività didattica si è concretizzata, fino ad ora, in circa mille ore di docenza universitaria, negli ultimi anni incentrata in particolar modo sul diritto dei beni culturali; alla quale devono aggiungersi i numerosi corsi di formazione ed aggiornamento professionale sulla legislazione di tutela del patrimonio culturale e su altri argomenti di diritto amministrativo tenuti presso enti pubblici e privati, tra cui enti accreditati per la formazione di professionalità specifiche in ambito di restauro.

La sua attività scientifica in ambito giuridico ha portato ad oggi alla pubblicazione di una monografia (*Il diritto di prelazione nei trasferimenti dei beni culturali immobili*, Roma, 2003) e di una dozzina di articoli su riviste e libri scientifici, oltre a numerose relazioni a convegni, conferenze e congressi, anche di respiro internazionale.

Parallelamente, negli ultimi quindici anni ha anche curato la propria formazione, frequentando una ventina di corsi di aggiornamento e specializzazione in ambito giuridico, e ha partecipato a diversi progetti di carattere scientifico, collaborando, tra l'altro, alla stesura di lemmi specialistici per un dizionario giuridico italiano-inglese e alla realizzazione di un corso di formazione on-line in materia di appalti, con particolare riguardo alla sezione dedicata ai beni culturali.